

I punti salienti di una vicenda tutta italiana:

Politici ed Amministratori non ci mettono la faccia, Burocrati si occupano solo del loro orticello e solo con l'obiettivo di pararsi.

I diretti interessati - I CITTADINI - NESSUNO LI INFORMA...

- Una zona del territorio laziale, limitrofa al complesso vulcanico dei Castelli Romani, comprendente tutto il territorio di Ciampino, buona parte di Marino, di Castel Gandolfo ed una piccola zona di Roma (per una serie di incidenti che si sono verificati) è dichiarata in un Atto della Regione Lazio "*indiziata di emissioni pericolose di Anidride Carbonica*";
- Un Organo Tecnico-Amministrativo della Regione Lazio incarica l'Università di Roma Tre e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di redigere uno studio scientifico per confermare o meno l'area indiziata e di indicare le necessarie precauzioni tecniche ed in quali situazioni è possibile adottarle;
- Le strutture scientifiche incaricate confermano l'area indiziata di emissioni pericolose di CO₂ e prescrivono come e quando si possono adottare specifiche precauzioni;
- Lo stesso Organo regionale assume come proprio lo studio scientifico e ne applica le conclusioni non per tutta l'area *INDIZIATA*, non per tutti gli edifici già costruiti, non per tutti i nuovi edifici da costruire, ma *SOLO PER QUELLI PER CUI DEVE EMETTERE I PARERI*;
- In tutta questa vicenda non c'è un Atto in cui siano direttamente coinvolte espressioni di volontà degli amministratori regionali o dei comuni coinvolti e tantomeno dichiarazioni e/o prese di posizione, né di singoli amministratori, né di responsabili politici su una vicenda che parte da concreti avvenimenti e da uno studio scientifico che hanno interessato un territorio in cui vivono e lavorano almeno 150 mila abitanti.